

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 14 ottobre 2022

D.d.u.o. 7 ottobre 2022- n. 14367
D.g.r. n. XI/6829/2022 - L.r. 9/2020 - Piano Lombardia - Bando per il «Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari e gli istituti professionali ad indirizzo agrario»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Viste:

- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», e in particolare l'art. 13, comma 1, che stabilisce che Regione Lombardia, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, supporti il potenziamento della rete di istituzioni territoriali a carattere tecnico-scientifico, dipendenti e collegate, nell'ambito di un sistema integrato che comprende la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche, la formazione professionale degli operatori e dei tecnici agricoli, e che stabilisca idonee forme di collegamento tra le attività dei servizi di supporto alle aziende, nonché tra i vari enti, istituzioni, associazioni e organismi erogatori;
- la l.r. n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, che supporta l'edilizia scolastica, incluso il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;
- la l.r. n. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica» e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica», per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1, commi 2 e 12 della succitata l.r. 9 del 4 maggio 2020, che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del Fondo assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento e in particolare dell'art. 3 commi 16-21 della l.n. 350 del 24 dicembre 2003, che individua le tipologie di intervento finanziabili;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» dettagliati negli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parte integrante e sostanziale, e le d.g.r. XI/3749 del 30 ottobre 2020, d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 e d.g.r. XI/6047 del 01 marzo 2022, che modificano tali allegati;

Considerato che:

- l'allegato 2 della citata d.g.r. XI/3531 del 5 agosto 2020 e ss.mm.ii. prevedeva l'intervento «Impianti e attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione professionale in agricoltura» per complessivi Euro 5.000.000,00, attuato con d.d.s. n. 9995/2021 di approvazione del bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari statali, senza esaurire le risorse disponibili;
- la d.g.r. n. XI/6047 del 1 marzo 2022 «Nuove Determinazioni ed Aggiornamento del Programma degli Interventi per la Ripresa Economica – Piano Lombardia» ha previsto, tra l'altro, un incremento di risorse finanziarie per l'intervento di cui al punto precedente, risorse che ammontano complessivamente a Euro 5.531.599,05;

Viste:

- la l.r. n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;
- la l.r. n. 17 del 8 agosto 2022 «Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. XI / 6865 del 2 agosto 2022 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca del piano alienazioni approvati con d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. n. XI/6215/2022, a seguito della l.c.r. n. 118 del 27 luglio 2022 «Assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Vista altresì la d.g.r. n. XI/6829 del 2 agosto 2022 «L.r. 9/2020 - Piano Lombardia - Determinazioni in merito al Bando «Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari e per gli istituti professionali ad indirizzo agrario» che:

• individua i criteri e gli elementi essenziali del bando stesso;

- stabilisce che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi provveda all'emanazione dei provvedimenti attuativi, all'acquisizione della dichiarazione certificata circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore dei beneficiari che si sovrappongono ai finanziamenti oggetto del bando nonché alla verifica del rispetto da parte dei beneficiari degli adempimenti previsti dalla richiamata d.g.r. XI/6047 del 1 marzo 2022;
- dà atto che la somma di Euro 5.531.599,05 trova copertura finanziaria sul capitolo 4.03.203.14446 di cui Euro 3.531.599,05 nell'esercizio 2023 ed Euro 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024 del bilancio 2022 – 2024;

Ritenuto di approvare, in attuazione della sopra citata d.g.r. XI/6829 del 2 agosto 2022, l'allegato A «Bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti tecnici agrari e gli Istituti Professionali ad indirizzo agrario», parte integrante e sostanziale del presente atto, per il finanziamento di progetti proposti dagli Istituti stessi con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 5.531.599,05 a carico del bilancio regionale;

Dato atto che nel citato Bando verrà valorizzata la collaborazione con Fondazione Cariplo per attività di formazione, prevista dal Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo sulle tematiche dell'agricoltura, della valorizzazione delle filiere locali di qualità e dell'educazione tecnica e professionale, come declinato nella specifica convenzione operativa, entrambi approvati con d.g.r. XI/6930 del 12 settembre 2022, sottoscritti dalle parti rispettivamente in data 4 e 5 ottobre 2022;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e seguenti;

Rilevato, pertanto, che l'atto oggetto del presente decreto non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato sopra richiamata;

Vista la comunicazione via mail del 16 settembre 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii. agli atti;

Vista la l.r. 7 n. 20 del luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della «Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» attribuite con d.g.r. n. XI/7040 del 26 settembre 2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti tecnici agrari e per gli istituti professionali ad indirizzo agrario», allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il finanziamento di progetti proposti dagli Istituti stessi con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 5.531.599,05 a carico del bilancio regionale;

2. di stabilire che la somma di Euro 5.531.599,05 trova copertura al capitolo di bilancio 4.03.203.14446, per Euro 3.531.599,05 nel 2023 ed Euro 2.000.000,00 nel 2024;

3. di dare atto che la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti ai sensi del bando di cui al punto 1. è prevista dalle ore 10.00 del giorno 15 novembre 2022 alle ore 16.00 del giorno 20 dicembre 2022 sul portale Bandi Online di Regione Lombardia;

4. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n.33 del 14 marzo 2013.

La dirigente
 Elena Zini

ALLEGATO A

“BANDO PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO AGRARIO”

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroga dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali**D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

SCHEMA INFORMATIVA*

D.9 Diritto di accesso agli atti**D.10 Definizioni e glossario****D.11 Riepilogo date e termini temporali****D.12 Allegati/Informative e Istruzioni**

ALLEGATO 1 - INDICE PROGETTO

ALLEGATO 2 - CATALOGO

ALLEGATO 3 - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

ALLEGATO 4 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 5 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO AGRARIO"

ALLEGATO 6 - ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

ALLEGATO 7 - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il quadro programmatico europeo, nazionale e regionale per il settore agroalimentare e l'evoluzione del contesto economico e ambientale indicano la necessità di accelerare la trasformazione del sistema agricolo verso modelli globalmente più sostenibili sotto il profilo economico, ambientale e climatico attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie produttive già esistenti o innovative, quali ad esempio agricoltura di precisione, agricoltura conservativa, agricoltura 4.0, per continuare a garantire l'approvvigionamento alimentare in un quadro di riduzione di alcuni fattori di produzione.

L'istruzione agraria gioca un ruolo strategico nella formazione di tecnici in grado di supportare tale trasformazione grazie alla messa a disposizione nel percorso formativo di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli stessi istituti agrari.

In considerazione dell'esito positivo della prima attuazione dell'intervento del Piano Lombardia "Impianti e attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione professionale in agricoltura", il bando prosegue l'iniziativa avviata con la DGR n. XI/4973 del 29 giugno 2021 e attuata con d.d.s. n. 9995/2021 estendendola anche all'istruzione professionale a indirizzo agrario.

Il bando supporta il "Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari e per gli istituti professionali a indirizzo agrario" attraverso il finanziamento di progetti proposti dagli istituti stessi che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli nonché il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali ad indirizzo agrario.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. n. 9 del 4 maggio 2020, "Interventi per la ripresa economica";
- L.R. n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" - art. 7 bis;
- L.R. n. 31 del 5 dicembre 2008, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" – art. 13;
- L.R. n. 26 del 28 dicembre 2021, "Bilancio di Previsione 2022-2024";
- L.R. n. 17 del 08 agosto 2022, "Assestamento al bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali";
- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (D. Lgs. 118/11 - L.R. 19/12 Art. 1, Co. 4) - 33° Provvedimento";
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";

- D.G.R. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4973 del 29 giugno 2021, “Piano Lombardia - Determinazioni in merito al bando "potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari"”;
- D.G.R. n. XI/6047 del 01 marzo 2022 “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica – Piano Lombardia”;
- D.G.R. n. XI /6829 del 02 agosto 2022 “L.R. 9/2020 - Piano Lombardia - Determinazioni in merito al bando “potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari e per gli Istituti Professionali a indirizzo agrario”.

A.3 Soggetti beneficiari

Istituti tecnici agrari statali aventi sede in Lombardia;
Istituti professionali statali a indirizzo agrario aventi sede in Lombardia¹.

A.4 Dotazione finanziaria

Complessivamente pari a Euro 5.531.599,05. Le risorse del capitolo di spesa 4.03.203.14446 sono disponibili nelle seguenti annualità:

- Anno 2023: Euro 3.531.599,05
- Anno 2024: Euro 2.000.000,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

FONTI DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Contributi per investimenti pari al 100% delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti didattici.

Le soglie massime del contributo richiedibile sono definite in base alle specifiche indicate al successivo punto B.3.

REGIME DI AIUTO DI STATO

Attività che non rientra nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Il bando finanzia l'acquisizione di **dotazioni e strumentazioni innovative per la realizzazione di progetti didattici** che impieghino tali acquisizioni nel percorso formativo dei futuri tecnici.

¹ Indirizzo agrario è “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”, come da Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017. Per il calcolo del numero degli alunne/i fare riferimento agli indirizzi precedenti.

Le dotazioni e strumentazioni tecnologiche devono considerare le migliori tecnologie e tecniche produttive e di gestione aziendale, quali ad esempio agricoltura e zootecnia di precisione, agricoltura conservativa e agricoltura 4.0 e/o i processi di trasformazione della produzione primaria.

Ogni Istituto può presentare un solo progetto didattico.

Il progetto deve essere redatto secondo un **indice** tra quelli presenti in allegato 1.

Nel caso in cui all'Istituto facciano capo un Istituto Tecnico Agrario ed uno o più Istituti Professionali ad indirizzo agrario il progetto può riguardare:

- **uno solo dei 2 Istituti (in questo caso utilizzare l'indice A);**
- **entrambi gli Istituti:** in tal caso deve essere articolato in 2 sottoprogetti riferiti a ciascun Istituto **(in questo caso utilizzare l'indice B).**

Ciascun progetto/sottoprogetto deve essere articolato in:

- **Piano operativo INNOVAZIONE** che deve essere indirizzato alla realizzazione di percorsi didattici che prevedano e motivino l'acquisizione di innovazioni tecnologiche/digitali ricomprese nella sezione INNOVAZIONE (elencate nella colonna "dettaglio") dell'allegato 2.
- **Piano operativo POTENZIAMENTO** che deve essere indirizzato all'acquisizione di dotazioni tecniche innovative, ricomprese nella sezione POTENZIAMENTO (elencate nella colonna "dettaglio") dell'allegato 2, destinate alle strutture didattico - sperimentali associate all'Istituto da utilizzare nei percorsi didattici anche già attivi.

Il progetto didattico o il sottoprogetto può prevedere ambedue i Piani Operativi sopra descritti o anche uno solo di essi.

Nella redazione del progetto didattico è da prevedere l'acquisto di dotazioni comprese nel catalogo di cui all'allegato 2 che è suddiviso in due sezioni:

- Sezione innovazione: 1) Tecnologie digitali per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra e per allevamenti zootecnici; 2) Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali.
- Sezione potenziamento: Strumenti tecnico scientifici e strumenti digitali.

Il progetto può esplicitare e precisare eventuali spese per:

- la **sicurezza** relative all'utilizzo delle attrezzature/strumentazioni acquistate;
- l'**assistenza e addestramento** al funzionamento dell'innovazione acquisita;
- gli **adeguamenti impiantistici** strettamente collegati all'installazione e all'utilizzo delle nuove dotazioni acquistate.

Le eventuali spese sopradescritte devono essere esposte secondo quanto stabilito e riportato nel successivo punto B.3.

I progetti devono essere realizzati solo sul territorio regionale lombardo e dovranno essere conclusi entro il 30 giugno 2024.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE CARIPLO

Ai sensi della Convenzione Operativa in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, approvata con D.G.R. n. 6930 del 12/09/2022, sottoscritta dalle parti in data 05/10/2022, i soggetti beneficiari potranno accedere ad attività di formazione relative all'impiego delle dotazioni e strumentazioni acquisite e al loro utilizzo, che saranno erogate da Fondazione Cariplo per tramite di un soggetto dotato di idonee competenze secondo le modalità definite dalla Fondazione stessa. Le modalità per beneficiare di questo servizio saranno rese note da Fondazione Cariplo.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

SPESE AMMISSIBILI

- acquisto di strumentazioni e attrezzature elencate nel catalogo in allegato 2 secondo le specifiche tecniche elencate nella colonna "Dettaglio" delle due sezioni:
 - Sezione innovazione;
 - Sezione potenziamento;
- spese per assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione acquisita;
- spese per adeguamenti impiantistici strettamente collegati all'installazione e utilizzo delle nuove dotazioni acquistate;
- spese per dispositivi da utilizzare ai fini della sicurezza il cui uso sia strettamente collegato all'utilizzo delle nuove dotazioni acquistate;
- strumentazione e attrezzature a completamento di interventi finanziati con il bando di cui al D.D.S. n. 9995 del 21 luglio 2021 e successive modifiche;
- l'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del beneficiario. L'IVA in qualsivoglia modo recuperabile non può essere considerata ammissibile. Quando il beneficiario applichi un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA versata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Le sopra citate spese, per essere considerate ammissibili, dovranno inoltre essere:

- espressamente previste nel progetto approvato;
- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente);
- eleggibili, ossia assunte tra la data della domanda di contributo e il 30 giugno 2024, salvo proroghe concesse dal Responsabile del procedimento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- pertinenti e imputabili con certezza all'intervento finanziato, in particolare riportando in ogni documento CUP e CIG (ove pertinenti).

Il beneficiario del contributo deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG, ove pertinente;
- a effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario, mandati di pagamento, MAV.

SPESE NON AMMISSIBILI

- spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito o stia fruendo, per le stesse spese, di una misura di sostegno regionale, nazionale e/o comunitario o di un contributo pubblico o privato;
- spese sostenute per la realizzazione dell'intervento prima della data della domanda di contributo;
- spese per interventi sulle strutture o interventi strutturali che non siano collegati agli adeguamenti impiantistici sopra citati;
- spese per interventi sulle strutture o interventi strutturali ai fini della sicurezza;
- spese per dotazioni didattiche (es. banchi e lavagne interattive multimediali ecc.);
- spese pagate in contanti o con carte prepagate;

- spese per operazioni di “leasing” o altra forma di noleggio;
- spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

SOGLIE MASSIME PER PROGETTO

La soglia massima di contributo richiedibile per Istituto è calcolata moltiplicando l'importo di € 600,00 per il numero di allievi iscritti ai corsi dell'Istituto tecnico agrario o ai corsi dell'Istituto Professionale ad indirizzo agrario nell'anno scolastico 2021-2022.

Nel caso in cui all'Istituto facciano capo un Istituto Agrario e un Istituto Professionale a indirizzo agrario, la soglia massima del contributo richiedibile si ottiene dalla somma del numero di allievi iscritti ai corsi dei 2 istituti ad indirizzo agrario moltiplicato per € 600,00.

Tale soglia è riconosciuta anche nel caso di presentazione di un unico progetto didattico sia esso relativo al solo l'istituto agrario o al solo l'Istituto Professionale ad indirizzo agrario.

SOGLIE MASSIME DELLE VOCI DI SPESA

All'interno del progetto didattico sono definite le seguenti soglie per le spese ammissibili relative a:

- la **sicurezza**;
- l'**assistenza e addestramento**;
- gli **adeguamenti impiantistici**.

Tipologia	Spese per la sicurezza	Assistenza e addestramento	Adeguamenti impianti
PROGETTO DIDATTICO	Fino al 5% del contributo richiesto	Sino a max 10% del contributo richiesto	Sino a max 5% del contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari alla somma degli eventuali sottoprogetti e dei relativi Piani operativi (dati ottenibili compilando il foglio di calcolo editabile “Piano Finanziario A” o “Piano Finanziario B” messi a disposizione sul sito www.bandiregione.lombardia.it).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 10 del 15 novembre 2022 ed entro le ore 16:00 del 20 dicembre 2022 e firmata digitalmente dal legale rappresentante (come da allegato al presente bando “Istruzioni sulla firma elettronica”). Il legale rappresentante può designare un delegato, seguendo le istruzioni in procedura allegando delega esplicita (vedi modulo in allegato).

Alla domanda dovranno essere allegati:

- il Progetto Didattico (non integrabile), in formato elettronico non modificabile, firmato elettronicamente dal rappresentante legale pro tempore dell'Istituto richiedente;
- il file excel “Piano Finanziario A” o “Piano Finanziario B” con le tabelle finanziarie compilate (il file è disponibile sulla piattaforma Bandi online);

- la scheda del Codice Unico Progetto - CUP² che deve essere generata da parte del richiedente;

In fase di presentazione verranno generate dal sistema informatico le seguenti dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- la dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA e ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- la dichiarazione di impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione e a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel Progetto per la durata di tre anni decorrenti dalla data di acquisto dei beni stessi;
- la dichiarazione di non aver chiesto ulteriore contribuzione pubblica o privata che si sovrapponga ai finanziamenti oggetto del Progetto Didattico di cui si chiede il contributo.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandiregione.lombardia.it>.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure:

CIE Carta di Identità Elettronica: l'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Oppure:

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it>

² I soggetti pubblici devono provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto. Il CUP viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii e accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale BandiOnline diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE. La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa, seppur visibile nella schermata.

Per accedere alla procedura è **necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico** seguendo le istruzioni presenti sul sito. **Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati** e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Firma elettronica

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ai fini del rispetto del termine per la presentazione della domanda farà fede inderogabilmente la data e l'ora di invio al Sistema Informativo, con ricevuta che viene rilasciata solo al completamento della procedura prevista.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della DPR 642/1972, all. B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a sportello in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Qualora le risorse non fossero sufficienti a coprire per intero l'ultimo progetto finanziabile pervenuto, in termini temporali, il progetto stesso sarà finanziato fino alla disponibilità delle risorse avanzate, previa accettazione della quota di contributo da parte del beneficiario.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Il processo di valutazione delle domande si compone di due fasi e sarà condotto dalla Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

I tempi di istruttoria sono definiti in 70 giorni continuativi a partire dal termine di chiusura delle domande.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto dal presente bando o pervenute con modalità diverse dalla piattaforma bandi on line sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'Art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente la non ricevibilità della domanda.

Nella prima fase le domande saranno esaminate, in ordine cronologico di protocollazione, in relazione a:

- la coerenza del richiedente con le tipologie di beneficiario individuate al precedente punto A.3;
- completezza e regolarità della documentazione allegata.

C3.c Valutazione delle domande

Le domande ammissibili definite nella prima fase saranno ammesse alla seconda fase e saranno sottoposte, in ordine cronologico di protocollazione, alla verifica di conformità con le specifiche tecniche relativamente a:

- correttezza del calcolo della soglia massima del progetto didattico;
- risposdenze del progetto didattico alle condizioni e limitazioni previsti dal bando.

Durante la verifica tecnica potranno essere evidenziate le eventuali difformità dei progetti rispetto alle condizioni e limitazioni previste del presente bando e, con il supporto dei funzionari incaricati, potranno essere formulate eventuali proposte di rimodulazione/adeguamento da comunicare al richiedente.

Dopo la valutazione il Responsabile del procedimento invia ai richiedenti la comunicazione dell'esito dell'istruttoria di cui ai punti C3.b e C3.c.

I richiedenti, ricevute le comunicazioni di cui al paragrafo precedente, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando un'istanza di riesame, con le osservazioni, entro 10 giorni dall'invio della comunicazione.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Responsabile del procedimento, con il supporto dei funzionari incaricati, valuta le istanze e comunica l'esito conseguente, positivo o negativo, entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

C3.d Integrazione documentale

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione, solo per i casi ammessi, il Responsabile del procedimento può chiedere al richiedente di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

Qualora la documentazione integrativa richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione non risulti chiara e/o esauriente il Responsabile del procedimento può chiedere al Proponente di inviare la documentazione esplicativa entro un termine non superiore a 5 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

Qualora la documentazione richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica al richiedente che non ha provveduto all'invio della documentazione stessa il proseguimento della valutazione con la sola documentazione disponibile.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento emette il provvedimento di conclusione del procedimento stesso e di concessione dell'agevolazione approvando i seguenti elenchi:

- domande non ricevibili;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, in ordine cronologico di presentazione della domanda, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- domande finanziate, in ordine cronologico di presentazione della domanda, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il provvedimento è pubblicato entro la data del 15 marzo 2023 sul B.U.R.L. e sul sito internet della Regione Lombardia, sulla piattaforma informatizzata Bandi on Line e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento comunica ai richiedenti tramite PEC l'avvenuta pubblicazione.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il beneficiario deve compilare e inviare attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line la dichiarazione di accettazione del contributo entro 21 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di conclusione dell'istruttoria e di ammissione a finanziamento.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'agevolazione è concessa con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del contributo concesso;
- stato avanzamento lavori pari al 40% del contributo concesso;
- saldo a conclusione del progetto sino al 10% del contributo concesso.

Le domande di pagamento dello stato avanzamento lavori e del saldo devono essere presentate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Per l'erogazione dell'anticipo

L'anticipo sarà erogato successivamente alla pubblicazione del provvedimento di concessione e a seguito della comunicazione di accettazione del contributo.

Per lo Stato Avanzamento Lavori

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento allegando una relazione tecnico-finanziaria dettagliata sottoscritta dal legale rappresentante. La relazione deve:

- illustrare dettagliatamente lo stato di attuazione del progetto; comprensivo degli eventuali sottoprogetti;
- descrivere il raggiungimento di almeno il 30% delle attività previste dal progetto didattico;
- contenere una valutazione delle previsioni di attuazione in relazione al cronoprogramma iniziale, motivando eventuali scostamenti;
- operare una descrizione delle strumentazioni/attrezzature acquisite;
- esplicitare l'avvio delle procedure di acquisizione delle strumentazioni come da cronoprogramma;

- indicare gli estremi degli atti formali riferentesi alle attività avviate e/o i link ai siti ove sia data evidenza di tali atti;
- contenere il Cronoprogramma attualizzato al momento della richiesta di SAL anche se invariato rispetto a quello iniziale.

Per il saldo

Entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla fine del progetto il beneficiario presenta la domanda di pagamento allegando:

- relazione tecnica che descriva le attività realizzate, suddivise per eventuale sottoprogetto e per singolo Piano operativo, con la evidenziazione dei risultati raggiunti durante il progetto e di quelli ottenibili nel breve periodo, sottoscritta dal legale rappresentante;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà cioè essere predisposto un elenco cronologico, sottoscritto dal legale rappresentante, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento;
- copia dei giustificativi delle spese del precedente elenco;
- documentazione attestante che le spese relative al progetto sono state sostenute con modalità che rispettano le norme vigenti come da check list disponibile sul sito web.

In fase di presentazione del saldo il sistema informatico genera la dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa l'assenza di godimento di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti oggetto del Progetto Didattico di cui si chiede il contributo.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

C.4c.1 – Varianti

Sono considerate varianti al progetto **tutte le modifiche di natura tecnica, organizzativa e finanziaria** che potrebbero rendersi necessarie durante l'attuazione del progetto stesso.

Tutte le varianti al progetto approvato dovranno essere:

- comunicate preventivamente al Responsabile del Procedimento;
- motivate da sopraggiunte necessità non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario;
- utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto e/o al miglioramento dell'efficacia dello stesso.

In ogni caso, la variante può essere autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
- rispetti la coerenza con strumentazioni e innovazioni di cui all'allegato 2;
- rispetti le percentuali delle voci di spesa "sicurezza", "addestramento" e "adeguamenti impiantistici";
- non superi il contributo ammesso.

Per richiedere una variante il Beneficiario deve presentare via PEC, all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it

1. una **relazione** nella quale:

- siano evidenziati i motivi per cui si richiede la variante
- emergano chiaramente le sopraggiunte necessità non prevedibili dal Beneficiario
- illustri che le modifiche apportate siano utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto e/o al miglioramento dell'efficacia dello stesso.

Nella relazione **deve emergere**, altresì, che la variante stessa:

- non altera le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
 - rispetta la coerenza con strumentazioni e innovazioni di cui all'allegato 2;
 - rispetta le percentuali delle voci di spesa per la "sicurezza" "addestramento" e "adeguamenti impiantistici";
 - non supera il contributo totale ammesso;
2. il **quadro economico** aggiornato del Progetto o sottoprogetto interessato dal quale si evinca chiaramente quali voci sono modificate e la comparazione tra nuovi importi e quelli originari;
3. i preventivi per le voci di spesa non presenti nel progetto originario.

I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere redatti con evidenza dei dati dei fornitori e firma degli stessi, data di formulazione e periodo di validità e devono riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere³:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della variante.

Nel caso di acquisizioni di strumenti e attrezzature e/o acquisizione di servizi e consulenze altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente deve produrre, una relazione tecnica⁴ nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri consulenti o altre ditte concorrenti in grado di fornire tale consulenza e/o tali beni indipendentemente dal valore degli stessi. **La relazione deve essere corredata dal preventivo di spesa.**

La variante può essere richiesta entro 30 giorni prima della fine del progetto.

Il Responsabile del procedimento si esprime entro 30 giorni in merito alla richiesta di variante proposta.

C.4c.2 - Modalità per l'eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione

In fase di erogazione del saldo verranno determinate le spese ammissibili e il relativo contributo ammesso.

Qualora le spese documentate e ammissibili siano inferiori a quelle previste, comprensive delle eventuali varianti, il contributo sarà rideterminato in coerenza con le spese ammesse.

Nel caso in cui le somme erogate a titolo di anticipo e SAL superino le spese ammissibili il Responsabile del procedimento procede al recupero della somma eccedente aumentata degli eventuali interessi legali maturati.

Se le variazioni di spesa comportano un aumento del valore totale del progetto ammesso a finanziamento, le spese eccedenti, rispetto all'importo indicato nel decreto di concessione del contributo, resteranno a carico del soggetto beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

³ Le offerte possono essere reperite sulla piattaforma MEPA o simili

⁴ La relazione può essere redatta da un tecnico qualificato / ente diverso dal richiedente o dal richiedente stesso. In questo caso la relazione deve essere sottoscritta dal responsabile di progetto e da una figura con funzioni amministrative / direttive dell'ente richiedente.

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- provvedere alla realizzazione del progetto in modo conforme a quanto approvato;
- rispettare quanto previsto dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni nelle procedure di acquisizioni di beni;
- provvedere all’inserimento nell’inventario dell’Istituto delle attrezzature/strumentazioni acquistate;
- impegnarsi a custodire adeguatamente le attrezzature/strumentazioni;
- mantenere la proprietà dei beni acquistati per successivi tre anni dalla data di acquisizione;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento marchio e targa secondo quanto previsto dalla DGR n. 6047/2022;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse regionali del Piano Lombardia;
- consentire l’esecuzione di ispezioni e di controlli amministrativi.

D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari

Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato rispetto di tutti i vincoli e le prescrizioni previsti dal bando;
- mancata rendicontazione delle spese del progetto.

Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l’esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dal bando.

Nella comunicazione di avvio s’invita il Beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al Beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, SAL o saldo il Responsabile del procedimento richiede la restituzione delle somme già ricevute dal Beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall’amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista al successivo par. D.3.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l’esistenza della causa o della

circostanza, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile del procedimento entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale. Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al Beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare in tutto al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, deve darne comunicazione al Responsabile del procedimento.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto deve essere comunicata dal Beneficiario tramite PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo precedente.

La rinuncia non è ammessa qualora Regione Lombardia abbia già:

- informato il Beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al Beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

D.3 Proroga dei termini

Il Responsabile del procedimento potrà concedere una sola proroga rispetto ai tempi di chiusura previsti nel progetto soltanto:

- in presenza di comprovati motivi di necessità;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- purché non superiore a 60 giorni;
- se richiesta dal Beneficiario al Responsabile entro 30 giorni prima della scadenza del progetto.

Una ulteriore proroga potrà essere concessa solo in presenza di gravi motivi non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga ai fini della sua ammissibilità.

L'esito di tale valutazione, positivo (concessione di proroga) o negativo, è comunicato al Beneficiario entro 30 giorni.

D.4 Ispezioni e controlli

Per ciascun progetto attivato è prevista, da parte della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, una serie di verifiche in corso d'opera e finali.

Durante le verifiche in corso d'opera, che saranno effettuate su almeno il 10% dei progetti finanziati, sarà accertato:

- lo stato di realizzazione delle acquisizioni;
- il regolare svolgimento delle azioni previste.

A conclusione dei progetti finanziati si procederà sulla totalità dei progetti a:

- stabilire la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- controllare la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente al progetto.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare controlli sugli acquisti, anche in loco, per verificarne la conformità alla domanda presentata.

In caso di verifica della difformità rispetto alla domanda presentata, il Beneficiario sarà invitato a sanare entro un termine congruo la difformità. In caso contrario saranno intraprese da parte di Regione Lombardia azioni per il recupero delle somme indebitamente fruito.

Sarà inoltre effettuato un controllo amministrativo, verificando le documentazioni contabili, su almeno il 5% dei progetti finanziati (in alternativa il 5% della spesa pubblica finanziata).

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. Progetti attivati/n. ammessi;
- n. Progetti realizzati/n. attivati.

Per progetti ammessi si intende il numero di progetti che hanno concluso positivamente la fase istruttoria.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della **Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità** della **Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi**:

Elena Zini
Tel. 02.6765 6704
Email: elena_zini@regione.lombardia.it

D.7 Trattamento dati personali

Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito www.bandiregione.lombardia.it e sul BURL.
Per informazioni relative ai contenuti del bando i riferimenti e contatti sono:

Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

- Responsabile del procedimento
Elena Zini
Tel. 02.6765 6704
Email: Elena_Zini@regione.lombardia.it
- Referenti tecnici
Elena Brugna

Tel. 02 6765 3732
Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it

Luciano Defente
Tel. 02 6765 5944
Email: luciano_defente@regione.lombardia.it

Indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line
n. verde: 800.131.151
email: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	Inserire il titolo del DECRETO del bando
Di Cosa si tratta	Il bando supporta il “Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari e per gli istituti professionali a indirizzo agrario” attraverso il finanziamento di progetti proposti dagli istituti stessi che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli nonché il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali ad indirizzo agrario.
Tipologia	Contributo a fondo perduto.
Chi può partecipare	Istituti tecnici agrari statali e Istituti statali con corsi per tecnici agrari; Istituti Professionali ad indirizzo agrario Ogni Istituto (anche composto da un Istituto tecnico agrario e di un Istituto Professionale ad indirizzo agrario) può presentare una sola domanda.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria complessiva è di € 5.531.599,05.
Caratteristiche dell'agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> - Il bando finanzia l'acquisizione di dotazioni e strumentazioni innovative per la realizzazione di un progetto didattico che impieghi tali acquisizioni nel percorso formativo dei futuri tecnici. Le dotazioni e strumentazioni tecnologiche devono considerare le migliori tecnologie e tecniche produttive e di gestione aziendale, quali ad esempio agricoltura e zootecnia di precisione, agricoltura conservativa e agricoltura 4.0 e/o i processi di trasformazione della produzione primaria. - Tipologia: contributo a fondo perduto al 100% delle spese ammissibili del progetto. Il contributo massimo è definito in base al numero degli iscritti dell'anno scolastico 2021/2022.

	- È prevista l'erogazione di: anticipo, stato di avanzamento e saldo a conclusione del progetto a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
Data di apertura	Ore 10:00 del 15 novembre 2022
Data di chiusura	Ore 16:00 del 20 dicembre 2022
Come partecipare	- La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it - Il progetto deve concludersi entro il 30 giugno 2024
Procedura di selezione	La procedura adottata per la selezione delle domande è valutativa a sportello
Informazioni e contatti	Responsabile del procedimento Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi: Elena Zini Tel. 02.6765 6704 E-mail: Elena_Zini@regione.lombardia.it Referenti tecnici Elena Brugna Tel. 02 6765 3732 Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it Luciano Defente Tel. 02 6765 5944 Email: luciano_defente@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle produzioni e del territorio
Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità
Piazza Città di Lombardia, 1
02.6765.1
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a Euro 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Elenco delle definizioni utilizzati nel bando.

“Agevolazione” o “aiuto”: corrisponde al contributo concedibile nel rispetto delle indicazioni del bando, istruttorie e procedure di controllo.

“Docente/referente Piano operativo”: persona afferente all'Istituto scolastico che è responsabile e coordina le attività del Piano operativo.

“Piano operativo”: Descrizione dei percorsi didattici proposti che si intendono realizzare attraverso le acquisizioni di strumentazione e tecnologie.

“Sottoprogetto”: è la suddivisione del “Progetto didattico” che si riferisce all'istituto agrario o all'istituto professionale.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione del presente bando, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

FASE	PERIODO /TERMINE
Apertura della presentazione delle domande, tramite BOL	15 novembre 2022
Chiusura della presentazione delle domande, tramite BOL	20 dicembre 2022
Conclusione dell'istruttoria compresi i riesami	28 febbraio 2023
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di conclusione dell'istruttoria e di ammissione a finanziamento	15 marzo 2023

D.12 Allegati/Informative e Istruzioni

1. *Indice progetto*
2. *Catalogo*
3. *Richiesta di accesso agli atti*
4. *Informativa sul trattamento dei dati personali*
5. *Istruzioni sulla firma elettronica*
6. *Modello di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda*
7. *Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso*

ALLEGATO 1 - INDICE PROGETTO

BANDO “POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI A INDIRIZZO AGRARIO”

DATI DELL’ISTITUTO

Denominazione	
Comune	
Provincia	
Indirizzo sede principale	
telefono	
mail	

- numero sedi didattiche dei corsi Tecnico agrario
- numero sedi didattiche corsi Professionali agrari
- numero **esatto** di allievi iscritti a corsi Tecnico agrario per anno scolastico

<i>Anno scolastico</i>	<i>allievi iscritti Istituto Tecnico Agrario</i>
2021-2022	

<i>Anno scolastico</i>	<i>allievi iscritti Istituto Professionale ad indirizzo agrario</i>
2021-2022	

Dotazioni attuali utilizzate dall’Istituto nel percorso scolastico per corsi Tecnico agrario e Professionale agrario

Descrivere l’articolazione territoriale delle sedi relativamente ai corsi Tecnico Agrario e Professionale agrario sedi con riguardo alle locali specifiche tecniche e amministrative.

Descrivere brevemente le strutture agricole gestite e/o collegate all’Istituto (aziende agricole, stalle, serre, frutteti ecc.) con una sintesi delle principali coltivazioni realizzate e tipologie di allevamento presenti.

Descrivere inoltre per cenni i laboratori didattici e le eventuali altre attività (es. caseifici, trasformazione prodotti agricoli ecc.).

PROGETTO DIDATTICO

Premessa per la corretta predisposizione del Progetto didattico.

Nel caso in cui all'Istituto facciano capo un Istituto Tecnico Agrario ed uno o più Istituti Professionali ad indirizzo agrario il progetto può riguardare:

- a. **uno solo dei 2 Istituti (in questo caso utilizzare l'indice A);**
- b. **entrambi gli Istituti: in tal caso deve essere articolato in 2 sottoprogetti riferiti a ciascun Istituto (in questo caso utilizzare l'indice B);**

A) Progetto Didattico senza sottoprogetti (per Istituto con una sola tipologia o riguardante uno solo dei 2 Istituti e indipendentemente dal numero di sedi).

1.1 Prospettive di sviluppo e incremento

Descrivere le aspettative generali del Progetto Didattico e la localizzazione degli interventi.

1.2 Piani operativi

Il progetto didattico può prevedere ambedue i Piani Operativi di seguito descritti o anche uno solo di essi.

1.2.1 Piano operativo INNOVAZIONE

Descrivere i percorsi didattici innovativi proposti attraverso le acquisizioni tecnologiche innovative e digitali che si intendono realizzare. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità del bando. Indicare le modalità di custodia e di buon uso delle attrezzature/strumentazioni.

1.2.2 Piano operativo POTENZIAMENTO

Descrivere come i percorsi didattici innovativi o già in essere si avvantaggeranno delle acquisizioni che si intendono realizzare anche in relazione alle strutture agricole gestite dall'Istituto. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità del bando. Indicare le modalità di custodia e di buon uso delle attrezzature/strumentazioni.

1.3 Scheda delle acquisizioni e piano finanziario

Elencare le acquisizioni proposte compreso gli importi di ciascuna voce, suddivisa per Piano operativo (compilare anche file in formato excel "Piano Finanziario A" messo a disposizione sul sito www.bandi.regione.lombardia.it). L'elenco della scheda deve essere compilato scegliendo le dotazioni nell'ambito della colonna "dettaglio" della specifica sezione del catalogo in Allegato 2 del bando.

1.3.1 Scheda P.O. INNOVAZIONE

<i>Descrizione delle spese *</i>	<i>Importo ipotizzato</i>	<i>note</i>
...		
<i>Totale P.O. INNOVAZIONE</i>		

* Coerente con la colonna "dettaglio" della Sezione innovazione dell'Allegato 2 del bando.

1.3.2 Scheda P.O. POTENZIAMENTO

Descrizione delle spese *	Importo ipotizzato	note
...		
Totale P.O. POTENZIAMENTO		

* Coerente con la colonna "dettaglio" della Sezione potenziamento dell'Allegato 2 del bando

1.3.3 Scheda riassuntiva del Progetto Didattico

Aggiungere una tabella riassuntiva, coerente con le schede precedenti, che riassume le spese previste, ovvero i totali del P.O. INNOVAZIONE e del P.O. POTENZIAMENTO.

Inserire nella tabella riassuntiva anche le eventuali spese riferite all'intero Progetto Didattico per: assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione acquisita sino al massimo del 10%; per gli adeguamenti impiantistici nelle strutture ospitanti sino al massimo del 5%; per le spese relative alla sicurezza sino al massimo del 5%. Le percentuali sono riferite al totale del progetto didattico stesso.

Le strumentazioni/dotazioni acquistate dovranno essere inserite nell'inventario dell'Istituto.

Tipologia	Totale	Percentuale sul Progetto didattico
Piano operativo INNOVAZIONE		
Piano operativo POTENZIAMENTO		
Spese per la sicurezza		
Assistenza e addestramento		
Adeguamenti impiantistici		
Progetto didattico		

1.4 Cronoprogramma del progetto

Descrivere le fasi realizzative del Progetto Didattico, prevedere le date delle acquisizioni e schematizzare in un diagramma tipo Gantt suddiviso per singolo Piano operativo.

1.5 Elenco dei referenti dell'Istituto

Compilare come da tabella seguente:

Ruolo	Nome	Cognome	e-mail	telefono
Dirigente scolastico				
Dirigente amministrativo				
Segreteria di riferimento				
*Docente/referente progetto didattico				

*indicare anche eventuali nominativi di riferimento per aspetti tecnici dei piani operativi.

B) Progetto Didattico con sottoprogetti (riguardante i 2 Istituti)

N.B.: i punti elencati da 1.1 a 1.3.2 devono essere replicati per ognuno dei due sottoprogetti B1 e B2, mentre i restanti punti sono riferiti all'intero Progetto didattico.

1.1 Prospettive di sviluppo e incremento

Descrivere le aspettative generali del sottoprogetto e la localizzazione degli interventi

1.2 Piani operativi

Il sottoprogetto può prevedere ambedue i Piani Operativi di seguito descritti o anche uno solo di essi.

1.2.1 Piano operativo INNOVAZIONE

Descrivere i percorsi didattici innovativi proposti attraverso le acquisizioni tecnologiche innovative e digitali che si intendono realizzare. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità del bando. Indicare le modalità di custodia e di buon uso delle attrezzature/strumentazioni.

1.2.2 Piano operativo POTENZIAMENTO

Descrivere come i percorsi didattici innovativi o già in essere si avvantaggeranno delle acquisizioni che si intendono realizzare anche in relazione alle strutture agricole gestite dall'Istituto. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità del bando. Indicare le modalità di custodia e di buon uso delle attrezzature/strumentazioni.

1.3 Scheda delle acquisizioni e piano finanziario

Elencare le acquisizioni proposte compreso gli importi di ciascuna voce, suddivisa per Piano operativo (compilare anche file in formato excel "Piano Finanziario B" messo a disposizione sul sito www.bandi.regione.lombardia.it). L'elenco della scheda deve essere compilato scegliendo le dotazioni nell'ambito della colonna "dettaglio" della specifica sezione del catalogo in Allegato 2 del bando.

1.3.1 Scheda P.O. INNOVAZIONE

Descrizione delle spese *	Importo ipotizzato	note
...		
Totale P.O. INNOVAZIONE		

* Coerente con la colonna "dettaglio" della Sezione innovazione dell'Allegato 2 del bando.

1.3.2 Scheda P.O. POTENZIAMENTO

Descrizione delle spese *	Importo ipotizzato	note

...		
Totale P.O. POTENZIAMENTO		

* Coerente con la colonna "dettaglio" della Sezione potenziamento dell'Allegato 2 del bando

1.4.1 Scheda riassuntiva del Progetto Didattico con esplicito riferimento ai due sottoprogetti

Aggiungere una tabella riassuntiva, coerente con le schede precedenti, che riassume le spese previste per l'intero Progetto Didattico. Nella tabella riassuntiva devono essere riportati per i due sottoprogetti:

- i totali del P.O. INNOVAZIONE e/o del P.O. POTENZIAMENTO;
- le eventuali spese di assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione, per gli adeguamenti impiantistici nelle strutture ospitanti e per le spese relative alla sicurezza.

Le percentuali sono riferite al totale dell'intero Progetto Didattico.

Le strumentazioni/dotazioni acquistate dovranno essere inserite nell'inventario dell'Istituto.

Tipologia	Totale
Sottoprogetto B1 Piano operativo INNOVAZIONE	
Sottoprogetto B1 Piano operativo POTENZIAMENTO	
Sottoprogetto B1 Spese per la sicurezza	
Sottoprogetto B1 Assistenza e addestramento	
Sottoprogetto B1 Adeguamenti impiantistici	
Sottoprogetto B2 Piano operativo INNOVAZIONE	
Sottoprogetto B2 Piano operativo POTENZIAMENTO	
Sottoprogetto B2 Spese per la sicurezza	
Sottoprogetto B2 Assistenza e addestramento	
Sottoprogetto B2 Adeguamenti impiantistici	
Progetto didattico	

1.4.2 Scheda riassuntiva del Progetto Didattico con la verifica dei limiti di percentuali delle voci di spesa

Aggiungere una ulteriore tabella riassuntiva come quella di seguito specificata, coerente con le schede precedenti, che riassume le spese previste per l'intero Progetto Didattico (derivabili dalla compilazione del file in formato excel "Piano Finanziario B" messo a disposizione sul sito www.bandi.regione.lombardia.it). Le percentuali sono riferite al totale dell'intero Progetto Didattico.

Tipologia	Totale	Percentuale sul progetto didattico	Limite Massimo
Acquisto tecnologie e strumenti			100%
Spese per la sicurezza			5%
Assistenza e addestramento			10%
Adeguamenti impiantistici			5%
Progetto didattico			

1.5 Cronoprogramma del progetto

Descrivere le fasi realizzative del Progetto Didattico, prevedere le date delle acquisizioni e schematizzare in un diagramma tipo Gantt suddiviso per singolo Piano operativo.

1.6 Elenco dei referenti dell'Istituto

Compilare come da tabella seguente:

<i>Ruolo</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>e-mail</i>	<i>telefono</i>
<i>Dirigente scolastico</i>				
<i>Dirigente amministrativo</i>				
<i>Segreteria di riferimento</i>				
<i>*Docente/referente progetto didattico</i>				

*indicare eventuali nominativi di riferimento per aspetti tecnici dei sottoprogetti e/o dei piani operativi.

ALLEGATO 2 - CATALOGO

Catalogo per le innovazioni digitali e la strumentazione per gli Istituti tecnici agrari.

SEZIONE INNOVAZIONE

Elenco delle innovazioni ammissibili

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
1 - Tecnologie digitali	Tecnologie per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra	Acquisizione dati climatici (pieno campo, foreste) o microclimatici (colture protette) e connettività dei dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dell'infrastruttura di rete locale (varie tecnologie disponibili: 4G, Wi-Fi, LoRaWAN, ecc.) - Pluviometri digitali - Sensori digitali temperatura aria ambiente - Sensori digitali temperatura aria ambiente bulbo secco e bulbo umido (psicrometri) - Sensori digitali temperatura suolo - Sensori digitali di flusso termico (per valutazioni su isolamento termico serre, edifici tecnici, edifici zootecnici, ecc. su efficienza essiccatoi, scambiatori di calore, ecc.) - Termocamere a infrarossi - Sensori digitali umidità aria ambiente - Sensori digitali umidità suolo, anche a profondità diverse (profilo di umidità) - Sensori digitali per tensione di vapore nel suolo - Sensori digitali pressione atmosferica (barometri) - Evaporimetri digitali ET (evapo-traspirazione) - Sensori digitali direzione e velocità aria (anemometri) - Sensori digitali di radiazione solare e luminosa (sensori PAR, piranometri, luxmetri, albedometri, eliofanografi) - Illuminazione a LED anche di carattere fisiologico per colture protette - Stazioni digitali meteorologiche (centraline) più o meno complesse - Sistemi di automazione della fertirrigazione - Sistemi di automazione del controllo della luminosità - Sistemi di controllo energetico in serra (se riscaldata/raffrescata/deumidificata) - Sensori per il monitoraggio delle piante

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
		Controllo delle colture e difesa fitosanitaria	- Trappole digitali per insetti con sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per riconoscimento specie, conteggio catture e allarme via GSM per superamento soglia di rischio
		Acquisizione dati territoriali e paesaggistici	- Ricevitori GNSS multi-costellazione con palina e display (tablet, palmare, ecc.) ad alta precisione (± 1 cm) per rilievo confini aziendali, squadro appezzamenti, geolocalizzazione eventi (es.: localizzazione malerbe), allineamento filari, sestini di impianto, raccolta campioni di terreno georeferenziati
		Macchine agricole	- Sensori retro-fittabili per tracciamento di trattori e macchine agricole operatrici silenziose (gestione e monitoraggio attività, localizzazione GNSS, registrazione percorsi e velocità, ottimizzazione lavorazioni, gestione manutenzioni) - Kit retro-fittabili per rendere ISOBUS macchine agricole silenziose (cablaggi, monitor) - Guida automatica elettrica per trattori esistenti, completa di ricevitore RTK e monitor compatibile ISOBUS - Trattori a guida automatica e connessione ISOBUS - Macchine agricole a rateo variabile - Droni per il supporto di sensori per l'agricoltura
		Organizzazione dei conferimenti	- Gestione flussi e consegne della produzione - Sensoristica e sistemi di automazione e controllo per la prima trasformazione dei prodotti agricoli; - Sistemi per la creazione di etichette intelligenti (tag RFID) per i prodotti agricoli vegetali (vino, orticole, piante ornamentali, ecc.) per tracciabilità e valorizzazione
	Tecnologie per allevamenti zootecnici	Controllo ambienti stabulativi	- Sensori digitali per il monitoraggio micro-ambientale (temperatura, umidità, velocità dell'aria, illuminamento) - Sensori digitali per il monitoraggio delle emissioni (CO ₂ , NH ₄ , NO _x , ecc.)
		Controllo mandrie e singolo capo	- Sensori digitali a infrarossi (IR) per il monitoraggio del movimento/irrequietezza degli animali (indice di stress) - Sensori digitali per il rilievo di vocalizzi/rumore prodotti dagli animali (indice di stress, insorgenza di patologie respiratorie, ecc.)

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
			<ul style="list-style-type: none"> - Sensori digitali per il rilievo della temperatura corporea di gruppi di animali con la creazione di allarmi precoci per prevenire la diffusione di patologie e ridurre allo stretto necessario i trattamenti curativi - Sistemi digitali fissi di monitoraggio da remoto (on-line) per immagini o video (comportamento, accrescimento, ecc.) - Videocamere con sistemi AI per il monitoraggio dell'accrescimento ponderale di polli da carne - Spettrometri NIR per la stima della composizione dei foraggi e dei concentrati - Sensori digitali RFID per l'individuazione di ogni singolo capo - Sensori digitali GNSS per l'individuazione di gruppi al pascolo - Sensori digitali per il rilevamento degli estri (podometri 2D) - Sensori digitali per il rilevamento degli estri e dell'attività di riposo (attivometri 3D) - Sistemi per la localizzazione rapida degli animali che richiedono attenzione o trattamenti - Sensori digitali per il rilevamento dell'attività masticatoria (ruminometri) - Sensori digitali a collare per il rilevamento del comportamento alimentare - Sensori digitali per la misurazione del pH e/o della temperatura ruminale - Sensori digitali per l'allarme precoce del parto - Sistemi digitali per la misura del peso vivo - Sistemi digitali per il rilievo delle condizioni corporee (BCS-Body Condition Score) - Sensori digitali per il rilevamento dello stato di salute e dello stress, per esempio da caldo (temperatura corporea, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria) - Videocamere con sistemi AI per riconoscimento e allarme precoce di problemi podali - Sensori digitali per la misura della produzione (lattometri) - Sensori digitali per l'analisi del latte (macro-componenti, urea, ormoni, corpi chetonici) - Sistemi digitali per l'individuazione della mastite
		Organizzazione dei conferimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione flussi e consegne della produzione

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
			<ul style="list-style-type: none">- Sistemi per la creazione di etichette intelligenti (tag RFID) per le produzioni animali (latte, prodotti lattiero caseari, carne, miele ecc.) per tracciabilità e valorizzazione- Sensoristica e sistemi di automazione e controllo per la prima trasformazione dei prodotti agricoli

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
2 - Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali	Supporti per gestione di specifici aspetti	Valutazione dei dati acquisiti e applicazione con metodologia orientata all'agricoltura e alla zootecnia di precisione	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazioni per previsioni meteorologiche, previsioni di gelate, modelli fitopatologici, pianificazione irrigazione, calendario lavori - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per il monitoraggio e l'allarme precoce di attacchi parassitari e/o infezioni fungine correlate a parametri termigrometrici ambientali e stadio fenologico colturale - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi che riguardano la fertilità dei suoli e l'applicazione di fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio ecc. - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi in stalla e per gli allevamenti (quantità di alimento da somministrare, verifiche dei parametri produttivi e riproduttivi, parametri di salute, rilevamento di stress tramite sensori di movimento e di ruminazione, ecc.) - Software per la progettazione del verde - Applicazioni per la prima trasformazione dei prodotti agricoli
	Supporti per gestione dati con approccio d'insieme	Applicazione integrata di conoscenze per l'agricoltura e la zootecnia di precisione	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforme digitali per portare, registrare e gestire i dati su PC, tablet, smartphone applicando le soluzioni innovative sino all'uso di Intelligenza Artificiale (AI) - Piattaforme per la gestione di soluzioni di "agricoltura 4.0" quali acquisizione di dati e dei risultati (dati satellitari, mappe di fertilità, mappe di prescrizione, mappe di produzione, ecc.) e applicazioni di agricoltura di precisione - Piattaforme per l'applicazione di marchi di certificazioni ambientali di settore, nazionali o internazionali
		Analisi economiche e gestione bilancio aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - L'analisi economica dell'utilizzo di metodologie derivate dall'agricoltura di precisione - L'analisi economica dell'utilizzo di metodologie derivate dalla zootecnia di precisione

SEZIONE POTENZIAMENTO

Elenco delle strumentazioni di potenziamento ammissibili

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
Strumentazione e attrezzature	Strumenti e attrezzature tecnico-scientifiche	Dotazioni di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Per laboratorio di analisi agrarie - Per lavorazione di prodotti agricoli (caseificazione, lavorazione carni, trasformazione frutta, ecc.) - Per applicazioni gastronomiche - Sistemi non distruttivi "FTIR" per analisi del latte e del vino - Spettrometri NIR - Spettrofotometri UV-VIS - Titolatori automatici per acidità ed anidride solforosa - Distillatore per enologia (alcol e acidi volatili) - Bilancia idrostatica per determinazione del grado alcolico - Termobilancia (o DSC) - Analizzatore elementare organico (CHN) - Spettrofotometro ad assorbimento atomico - Microscopi ottici/ a epifluorescenza dotati di videocamera - Software di laboratorio "LIMS" - Software per l'analisi dei dati e lo sviluppo di calibrazioni (PLS Toolbox + Matlab, Unscrambler, ecc.) - Sistemi e strumenti di analisi (automatizzati o anche portatili) di pH, Azoto (Totale, NH₄, NO₃), Fosforo (P₂O₅) e Potassio (K) su campioni di terreno e vegetali per la creazione di mappe di fertilità e/o di prescrizione - Sistemi IR di misurazione delle emissioni di CO₂ in situ
		Dotazioni tecniche in ambito agro-zootecnico e della prima trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature per allevamenti e coltivazioni - Attrezzature per caseificio (o mini-caseificio) controllate tramite PLC (polivalente, pastorizzatore, centrifuga unità di ultrafiltrazione, filatrice, ecc.) - Attrezzature per enologia (diraspatrice, torchio elettromeccanico, contenitori a temperatura controllata, sistemi di filtraggio a cartone o sabbia di diatomee, pompe a pistone, ecc.)

			<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature per preparazioni alimentari (es. produzione di conserve vegetali a bassa temperatura, ecc.) - Attrezzi per operazioni catastali e di rilievo topografico
	Strumenti digitali	Dotazioni di applicativi informatizzati in ambito agro-zootecnico e della prima trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per la gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali - Strumenti per la gestione delle attività aziendali in relazione alla trasparenza e alla tracciabilità

ALLEGATO 3 - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ /Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*



Regione Lombardia

**ALLEGATO 4 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELL'AMBITO DEL BANDO PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE
INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI"**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate dagli Istituti tecnici agrari statali in risposta al bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche come previsto dalla L.R. 9/2020 e dalla DGR 29/06/2021 N. XI/4379.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati personali saranno comunicati ad ARIA s.p.a. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia).

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 5 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO AGRARIO”

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
 Dell'Ente _____
 con sede legale nel Comune di _____
 Via _____ CAP _____ Prov. _____
 tel.: _____ cell. Referente: _____
 email _____
 CF _____
 Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
 indirizzo P.E.C. _____
 autorizzato da _____ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
 in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per il “POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO AGRARIO” quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 6 - ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 7 - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.